

# Notizie sui tipi della collezione Teodoro Prada di molluschi terrestri e dulcacquicoli conservata presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia

Paolo Guaschi

Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia, Piazza Botta, 9-10. I-27100 Pavia. E-mail: paolo.guaschi@unipv.it

Carlo Violani

Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia, via Taramelli, 24. I-27100 Pavia. E-mail: carlo.violani@unipv.it

## RIASSUNTO

Teodoro Prada (Rosate 1815 - Pavia 1892), fu assistente alla cattedra di Storia Naturale dell'Università di Pavia e successivamente preside dell'Istituto Tecnico Agronomico della città. Grazie al suo impegno venne costituito il Museo Civico di Storia Naturale di Pavia al quale donò le proprie collezioni. Quella malacologica in particolare, che costituì anche grazie ai rapporti con naturalisti di spicco quali i fratelli Villa, Carlo Porro, Napoleone Pini ed altri, ci è giunta quasi intatta. Essa contiene reperti tipici donati dagli stessi descrittori delle specie le cui raccolte originali sono andate disperse o perdute.

Parole chiave:

Teodoro Prada, Museo Civico di Storia Naturale di Pavia, conchiglie terrestri e dulcacquicole, Carlo Porro, fratelli Villa.

## ABSTRACT

*Information on the types in the Teodoro Prada collection of terrestrial and freshwater molluscs preserved in the Museo di Storia Naturale, University of Pavia (Italy).*

*Teodoro Prada (Rosate 1815 - Pavia 1892) was assistant professor of Natural History at the University of Pavia and later dean of the Technical Institute of Agronomy of the city. He obtained from the municipality the creation of the Museo Civico di Storia Naturale of Pavia to which he presented his collections. The malacological section in particular, was gathered thanks to his scientific relationships with prominent naturalists such as the Villa brothers, Carlo Porro, Napoleone Pini and others, and is still almost complete. It contains several type specimens given by the describers of the taxa whose original collections are now dispersed or lost.*

Key words:

Teodoro Prada, Museum of Natural History of Pavia, land and freshwater shells, Carlo Porro, Antonio and Giovanni Battista Villa.

## TEODORO PRADA E IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI PAVIA

Nel 1970 l'Amministrazione provinciale di Pavia donava all'Università ticinese le collezioni dell'ex Museo Civico di Storia Naturale. Questo Museo, che raggiunse livelli quantitativi e qualitativi lodevoli, fu costituito nel 1872 all'interno del Regio Istituto Tecnico Agronomico (oggi I.T.C.S. "A. Bordoni") per volere di Teodoro Prada.

Teodoro Prada (Rosate 1815 - Pavia 1892), docente di Storia Naturale e preside dell'Istituto, sollecitava l'amministrazione comunale, da cui dipendeva la scuola, a costituire un museo naturalistico con fina-

lità didattiche (fig. 1). Vincolata a tale scopo, donava nel 1871 la sua collezione personale costituita da minerali, fossili, insetti, rettili, pesci e "una collezione di Conchiglie terrestri, fluviali e marine, la maggior parte in esemplari duplicati o molteplici, forse 3500 specie distinte tra le quali sono quelle dei laghi, dei fiumi, dei mari e delle terrestri nostre, ond'è che anche in questa collezione vi è compresa la fauna malacologica della nostra Provincia assai ricca di specie interessanti" (Rovati & Barbagli, 2005). Queste ultime erano già state elencate da Prada nel "Catalogo dei molluschi della provincia di Pavia", pubblicato nel 1864 in "Notizie naturali e chimico-agronomiche sulla provincia di Pavia" (Prada, 1864). La collezione, nel suo complesso, era frutto di quei rapporti



Fig. 1. Ritratto di Teodoro Prada, da Pavesi 1892.

scientifici che Prada aveva saputo instaurare con naturalisti e collezionisti privati di spicco tra i quali i fratelli Antonio e Giovanni Battista Villa, Carlo Porro, Pellegrino Strobel e Napoleone Pini (Pavesi, 1892). Grazie a loro radunò raccolte mineralogiche, malacologiche ed entomologiche; descrisse alcuni coleotteri nell'interessante contributo "I curculioniti dell'agro pavese" (Prada, 1857).

Tra i lavori di Teodoro Prada, che fu anche assistente presso la cattedra di Storia Naturale e il Museo universitario (suo è il catalogo manoscritto delle Conchiglie del 1855), ricordiamo il "Catalogo dei gasteropodi terrestri della valle dell'Isonzo, dell'altopiano d'Adelsberg, del litorale di Trieste e dell'Istria" (Prada, 1852), a seguito di un viaggio compiuto in quei luoghi assieme a Luigi Chiozza ed Emilio Cornalia, e "Avifauna della provincia di Pavia" (Prada, 1877) pubblicata nel 1877 in seno al Museo Civico di Storia Naturale e ultimo suo lavoro scientifico.

Dopo la direzione di Prada l'istituzione museale continuò ad accrescersi e si arricchì di nuovi preparati raggiungendo l'apice sotto la direzione di Pietro Pavesi che ricoprì la carica dal 1886 al 1890 e ancora dal 1904 al 1907; egli fu al contempo direttore del Museo Civico e del Museo zoologico universitario. A Pavesi successe Torquato Taramelli che detenne la carica sino al 1922. In base alla consultazione del materiale d'archivio conservato presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia emerge che dopo questa data le acquisizioni di reperti diventarono occasionali sino ad esaurirsi negli anni '30 del XX secolo. Successivamente a questo periodo non vi sono che frammentarie notizie sul Museo che finì di fatto

abbandonato e nelle scuderie del Castello Visconteo della città fino alla fusione con quello universitario.

## LA COLLEZIONE DI CONCHIGLIE TERRESTRI E DULCACQUICOLE DI TEODORO PRADA

Nel primo catalogo manoscritto del Museo civico di Storia Naturale di Pavia, redatto dallo stesso Prada nel 1873, la consistenza numerica delle specie di molluschi terrestri e d'acqua dolce è stimata in 1238 specie. Questo numero sale a 1742 nel catalogo del 1887, stilato dal conservatore Angelo Carabelli, e si assesta negli anni successivi; nell'ultimo catalogo che porta la data del 1915 i taxa sopra citati ammontano a 1771. Il numero è rimasto pressochè invariato, probabilmente in relazione alle vicende politico-amministrative, che influenzarono l'andamento dell'istituzione museale in quegli anni.

Attualmente la collezione è composta da 1059 taxa, suddivisi in 190 bivalvi e 869 gasteropodi, per un totale di 3885 esemplari, accompagnati, nella quasi totalità dei casi, dai cartellini originali autografi di Teodoro Prada. Da un confronto con il catalogo del 1915 la collezione risulta ridotta di circa il 40%, ma non è un dato inaspettato, molte collezioni o parte di esse erano già andate disperse nel 1970 al momento del trasferimento del Museo dall'Istituto Tecnico alla sede civica del Castello Visconteo. L'andamento numerico e la presenza dei cartellini ci conferma come la gran parte del materiale rimasto sia identificabile con il nucleo originario appartenuto a Teodoro Prada.

Quanto alla composizione, l'ordine degli *Stylommatophora* rappresenta il 50% della collezione, seguito da quello degli *Eulamellibranchiata* che si aggirano intorno al 20%. Gli ordini *Basommatophora* e *Mesogastropoda* sono entrambi rappresentati per l'8%, mentre scarsi sono gli *Archaeogastropoda*.

Più della metà dei campioni proviene da regioni europee; il resto, in ordine decrescente, dalle Americhe, dall'Asia, dall'Africa e dall'Oceania come indicato nel grafico (fig. 2).

Un'analisi separata della provenienza geografica

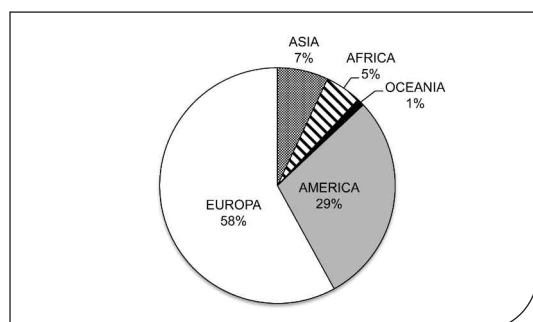


Fig. 2. Distribuzione geografica dei campioni.



Fig. 3. a) *Drepanostoma nautilusformis* Porro, 1836. b) *Torquilla (Pupa) tricolor* Villa, 1841.

mette in evidenza che la distribuzione dei gasteropodi rispecchia quella della collezione; non sono invece presenti bivalvi di origine asiatica. Riguardo al continente americano i gasteropodi meglio rappresentano le regioni del Sud e i bivalvi quelle del Nord. Resta da sottolineare inoltre che sono presenti in collezione tutte le principali famiglie con un numero di specie variabile da alcune unità, come ad esempio le *Odontostomidae* (4 specie), a parecchie decine come le *Helicidae* (261 specie) e le *Unionidae* (162 specie). Notevoli sono poi i nomi di molti dei fornitori tra i quali illustri malacologi e collezionisti più o meno noti. La consistenza delle forniture è così ripartita: L. Parreyss 36%, A. Stentz 26%, Muller 9%, E. Bonomi 6%, Sandri 4%, P. Strobel 4%, Heidelberg 4%, Villa 3%, Porro 2%, Stabile 1%, altri 5%.

## MATERIALE TIPICO

I reperti sono quasi per intero corredati dai cartellini originali, molti dei quali autografi di Teodoro Prada. In alcuni viene indicato lo stesso nominativo per indicare tanto il fornitore quanto il nomenclatore. La presenza dell'omonimia, unita agli aspetti storici, ci spinge a supporre che si tratti di esemplari appartenenti al nucleo originario sul quale l'autore aveva descritto la specie. Di particolare interesse sono alcuni campioni forniti e nominati da Carlo Porro e dai fratelli Villa.

Carlo Porro (1813 - 1848) si interessò alla malacologia con particolare interesse per le specie terrestri e fluviatili. Collaborò con Giuseppe Antonio Ambrogio De Cristoforis e Giorgio Jan, fondatori del Museo di Storia Naturale di Milano, diventandone curatore. Sono presenti in collezione 9 esemplari suoi di *Helix nautilusformis* (*Drepanostoma nautilusformis* Porro, 1836), specie da lui descritta e pubblicata sulla rivista "Magasin de conchiologie". A Guérin-Méneville, editore del periodico, Porro aveva inviato, unitamente alla descri-

zione, alcuni esemplari vivi raccolti in "Valgana près de Varèse, province de Como" [Valganna, ora in provincia di Varese] (Porro C., 1836).

Dei fratelli Villa sono presenti nicchi di *Torquilla (Pupa) tricolor* Villa 1841, *Neritina intexta* Villa 1841 e *Unio corrosus* Villa 1841.

Questi taxa furono pubblicati nella "Dispositio systematica conchyliarum terrestrium et fluviatilium quae adservatur in collectione - fratrum Ant. e Jo. Bapt. Villa - Conspectu abnormitatum novarumque specierum descriptionibus adjunctis" (Villa, 1841).

Antonio (1806 - 1885) e Giovanni Battista (1810 - 1887) Villa realizzarono ricerche in varie discipline, dalla paleontologia alla malacologia all'entomologia. Furono tra i fondatori della Società Italiana di Scienze Naturali e della Società Entomologica Italiana. Oltre a dare alla luce numerose pubblicazioni, costituirono un'importante collezione di insetti, conchiglie, fossili e minerali confluita successivamente nel Museo Civico di Storia Naturale di Milano (Conci, 1969).

È logico supporre che la presenza di questi esemplari non sia casuale, ma che furono forniti a Prada direttamente dai descrittori che si avvalsero del suo aiuto per la determinazione.

Infatti i fratelli Villa nel "Catalogo dei molluschi della Lombardia" ringraziano fra gli altri Teodoro Prada "le cui fatiche contribuirono alla miglior cognizione de' nostri molluschi" (Villa & Villa, 1844).

Come è noto, le collezioni malacologiche presenti al Museo Civico di Storia Naturale di Milano antecedentemente al 1943 andarono perdute durante gli avvenimenti del secondo conflitto mondiale. Attualmente la Collezione Porro e la Villa risultano, rispettivamente distrutta e dispersa (Leonardi, 1995). Il materiale pavese potrebbe essere l'unico rimasto del nucleo originale sul quale gli autori descrissero le specie. Nelle descrizioni a stampa non viene indicato un olotipo; ciò renderebbe legittima, ove si rientri

nei casi previsti dal codice internazionale di nomenclatura zoologica, l'indicazione di sintipi per gli esemplari che si conservano presso il Museo di Storia Naturale di Pavia.

- *Drepanostoma nautiliformis* Porro, 1836  
9 es., località: Valganna Brianza  
fornitore: Porro. N° cat.3946 (fig. 3a)
- *Torquilla (Pupa) tricolor* Villa, 1841  
9 es., località: Valsassina  
fornitore: Villa. N° cat.3507  
sinonimo di *Chondrina megacheilos* De Cristoforis & Jan, 1832, secondo Alzona C., 1971, pag. 73 (fig. 3b)
- *Neritina intexta* Villa, 1841  
8 es. località: Lago di Garda  
fornitore Villa. N° cat.3854 (fig. 4a)
- *Unio corrosus* Villa, 1841  
2 es., località: Como Pusiano  
fornitore: Villa N° cat.4235  
sinonimo di *Unio glaucinus corrosus* Villa, 1841, secondo Alzona C., 1971 pag. 224 (fig.4b)

Altri esemplari presenti in collezione riportano la medesima persona come determinatore e fornitore. Di questi molti sono forniti da Parreys e da Stentz. Ludwig Parreys (1799-1879) fu collezionista e commerciante viennese di produzioni naturali. Nelle collezioni dell'epoca compare spesso il suo nome, nel 1827 vendette una collezione di produzioni naturali a Giorgio Jan e Giuseppe De Cristoforis. Numerose sono le nuove specie da lui nominate, tuttavia non sono note sue pubblicazioni contenenti le descrizioni (Sattman, 1986). Anche Anton Stentz, che raccolse materiale soprattutto in Tirolo (Kierdorf-traut G. 2001), non pubblicò nulla sulle nuove specie da lui denominate.

Non disponiamo per ora di ulteriori elementi che ci confermino la tipicità di questi esemplari, tuttavia riteniamo che siano degni di nota e ne forniamo un elenco in Tabella 1.

## RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare i colleghi Edoardo Razzetti, Stefano Maretti e Jessica Maffei, per la disponibilità mostrata durante la stesura del lavoro e le ricerche d'archivio, nonché Helmut Sattmann del Naturhistorisches Museum di Vienna per le utili informazioni.

## BIBLIOGRAFIA

ALZONA C., 1971. Malacofauna italica. *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano*, 111: 1-433.

CONCI C., 1969. Repertorio delle biografie e bibliografie degli scrittori e cultori italiani di entomologia. *Memorie della Società Italiana di Entomologia*, 48(4): 817-1069.

KIERDORF-TRAUT G., 2001. Notizien zur Fauna der Land-Gehüsehnecken Südtirols. *Gredleriana*, 1: 183-226.

LEONARDI M., 1995. Sezione di zoologia degli invertebrati. In: Leonardi M., Quadroni A., Rigato F., Scali S., (eds). Le collezioni del Museo Civico di Storia naturale di Milano. *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali, e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano*, 135(1994): 3-296.

PAVESI P., 1892. *Ai Funebri del Cav. Uff. Prof. Teodoro Prada*. In: Onoranze funebri al compianto prof. Teodoro Prada. Premiata tipografia Fusi, Pavia pp. 5-10.

PORRO C., 1836. De la drepanostome. *Magasin de Zoologie*, [2 pp. non num.] 16, tav. 71.

PRADA T., 1852. Catalogo dei gasteropodi terrestri della valle dell'Isonzo, dell'altopiano d'Adelsberg, del litorale di Trieste e dell'Istria - In: Memoria geologica sull'Istria del dott. Emilio Cornalia e Luigi Chiozza. *Giornale I.R. Istituto Lombardo*, 3(nuova serie): 46-51.

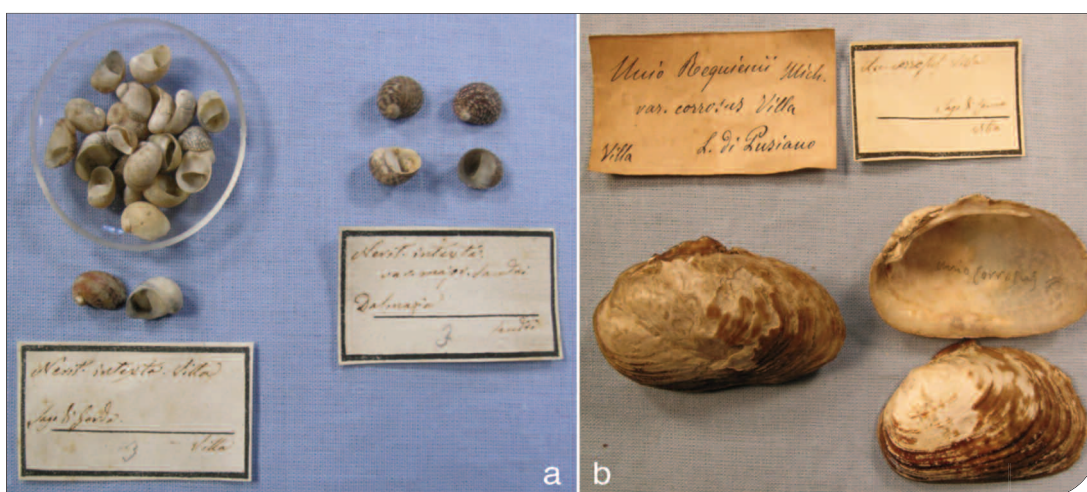


Fig. 4. a) *Neritina intexta* Villa, 1841. b) *Unio corrosus* Villa, 1841.

Genere e specie	fornitore	note	N° cat.
<i>Helix nicates</i> Costa	Costa	<i>Campylaea cingulata nicatis</i> , Costa 1839 – Fauna del Regno di Napoli Moll. Pp 9-16	3537
<i>Helix pratesccta</i> Jan	Museo Milano	<i>Helix praetexta</i> var. <i>canaliculata</i> Jan, 1836	4043
<i>Helix vulgaris</i> Parr.	Parreys	In Rossmassler, Icones L. USA Moll. Europ. II (3-4) 1839	3303
<i>Helix fortunata</i> Parr	Parreys	Sinonimo di <i>Canariella hispidula</i> Lam. 1822	3858
<i>Bulimus kordophanus</i> Parr.	Parreys	Pfeiffer, 1848	3404
<i>Helix marginella</i> Parr.	Parreys		3490
<i>Helix repudiata</i> Parr.	Parreys		3527
<i>Helix transmutata</i> Parr.	Parreys		3535
<i>Helix picturata</i> Parr.	Parreys	Sinonimo di <i>Pleurodonte picturata</i> C. B. Adams, 1849	3550
<i>Lymnaea subcostatus</i> Parr.	Parreys		3446
<i>Bulimus venerabilis</i> Parr.	Parreys	Pfeiffer 1852	3565
<i>Bulimus coniunetus</i> Parr.	Parreys		3696
<i>Unio bizantinus</i> Parr.	Parreys		4179
<i>Unio orientalis</i> Parr.	Parreys	<i>Unio orientalis</i> Lea, 1840	4335
<i>Unio schwerzenbachii</i> Parr.	Parreys	Sinonimo di <i>Unio schwerzenbachii</i> "Parreiss" Bourg	4334
<i>Helix olimpica</i> Parr.	Parreys		4053
<i>Helix vigenia</i> Parr.	Parreys		4002
<i>Helix pomacella</i> Parr.	Parreys	<i>Helix pomacella</i> Musson, 1854	3819
<i>Helix dibothrion</i> Parr.	Parreys	Kimackowwicz, 1884	3752
<i>Paludina majewski</i> Sandri	Sandri		3629
<i>Neritina intexta</i> var. <i>major</i> Sandri	Sandri		3855
<i>Unio laevigatus</i> Sandri	Sandri		4346
<i>Paludina nigra</i> Stentz	Stentz		3620
<i>Helix welwbitiana</i> Stentz	Stentz		3319
<i>Lymnaeus ovulus</i> Stentz	Stentz		3334
<i>Helix fruticum major</i> Stentz	Stentz		4040
<i>Clausilia stentzii</i> Stentz	Stentz	Rossmassler, 1836	3860
<i>Helix cingulina</i> Strobel	Strobel	<i>Campylaea cingulata carrarensis</i> Strobel, 1852 – Malac. Trent. p62	3779
<i>Helix ambrosii</i> Strobel	Strobel	<i>Kosicia ambrosii</i> Strobel, 1851 – Notizie malacostatiche trentino p59	3780
<i>Helix nisoria</i> Strobel	Strobel	Rossmassler, 1836	3842
<i>Unio sandri</i> Villa	Villa	Nel catalogo del MCSN di Milano del 1846	4163

Tab 1. Esemplari della collezione Prada che riportano lo stesso nome per il descrittore della specie e il fornitore.

PRADA T., 1857. Curculioniti dell'agro pavese. Tipografia Fusi, Pavia, 67 pp.

PRADA T., 1864. Catalogo dei molluschi della provincia di Pavia. In: Notizie Naturali e Chimico-Agronomiche sulla provincia di Pavia. Tipografia Fusi, Pavia, pp. 45-62

PRADA T., 1877. Avifauna della provincia di Pavia. Tipografia Fusi, Pavia – 191 pp.

ROVATI C., BARBAGLI F., 2005. Note storiche sul Museo Civico di Storia Naturale di Pavia. *Bollettino della Società pavese di Storia Patria*, 105: 355-395.

SATTMANN H., 1986. Der Wiener Sammler und Naturalienhandler Ludwig Parreys. *Mitt. Dtsch. Malakozool. Ges. Frankfurt*, 39: 53-58.

VILLA A., VILLA G. B., 1841. *Dispositio systematica Conchyliarum terrestrium et fluviatilium quae adservantur in collectione fratrum Ant. e Jo. Bapt. Villa*. Borroni et Scotti, Milano, 64 pp.

VILLA A., VILLA G. B., 1844. *Catalogo dei molluschi della Lombardia*. In: Cattaneo C., Notizie naturali e civili sulla Lombardia. Bernardoni, Milano, 1, pp. 480-485.